

struttura e
contenutonota
integrativarelazione
sulla gestioneattività
programmatarisultati della
gestionerisorse
umaneevoluzioni
e prospettive

3 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2006

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

La gestione dell'esercizio 2006 è stata caratterizzata dal perseguimento degli obiettivi operativi in coerenza con le strategie definite nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008", approvato con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35. In particolare:

- a) sono stati realizzati i nuovi strumenti di analisi a seguito della riprogettazione delle attività di analisi dovuta al nuovo posizionamento dell'Istituto;
- b) sono stati consolidati standards elevati di performance nell'attività di riordino fondiario;
- c) è stata realizzata la partnership per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- d) è stato completato lo start up della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- e) l'attività di garanzie relativa all'ex Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) è ormai a regime;
- f) è stata completata la fase preliminare per lo start up della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e del Fondo capitale di rischio;
- g) sono state avviate le politiche sulle risorse

umane di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 34;

- h) l'implementazione del sistema informativo a supporto dei processi produttivi e della razionalizzazione dell'organizzazione interna, data la complessità, verrà completata nel corso del 2007 e solo allora sarà possibile l'esternalizzazione delle attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- i) il sistema di gestione qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 è stato completato oltre che per i servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivaistico ed ittico, anche per il servizio di riordino fondiario.

Degli obiettivi strategici definiti nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008" possiamo considerare acquisiti:

- a) il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- b) la reingegnerizzazione delle attività tradizionali di rilevazione e analisi finalizzata alla realizzazione di strumenti di analisi innovativi e allo sviluppo di modelli di valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare. Tale percorso ci ha consentito di avviare la procedura di riconoscimento presso la Banca d'Italia per divenire una Agenzia di valutazione (ECAI - External Credit Assessment Institution) per le valutazioni del merito di credito, valorizzando così le potenzialità dell'Ente;
- c) il consolidamento delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole;
- d) l'implementazione delle attività finanziarie e assicurative, finalizzata a rendere operativo il



set di strumenti dell'Istituto nell'ottica di una più efficace gestione del rischio d'impresa e di garantire un più facile accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole ed alimentari, favorendo nel contempo una riduzione del costo dei servizi creditizi e assicurativi;

- e) una struttura caratterizzata da risorse umane qualificate e da organizzazione con standards di qualità certificati.

Con nota 13 marzo 2006 prot. 72371, il Ministero per le politiche agricole e forestali ha trasmesso il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 2005, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2006, con il quale è stato confermato il Presidente dell'Ismea.

A seguito dell'audit effettuato in data 15 marzo 2006, l'organismo certificatore Certiquality ha rilasciato ad Ismea il certificato n. 10410 in quanto ha attuato e mantiene un sistema di gestione qualità che è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

Con determinazione del Direttore Generale n. 134/2006 è stato adottato il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (DPS) in attuazione degli articoli 31-36 e Allegato B, del decreto legislativo n. 196/2003 relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tenuto conto degli strumenti finanziari gestiti e del nuovo ruolo assunto dall'Istituto nel mercato del credito e delle assicurazioni, andando incontro alle esigenze di trasparenza e stabilità richieste dal settore in cui opera, ISMEA ha ritenuto opportuno dotarsi di un proprio rating sul rischio connesso alla capacità futura e all'obbligazione legale di far fronte in modo puntuale agli obblighi assunti per il servizio del debito, sia in conto interessi che in conto capitale. E' stata pertanto formalizzata la proposta operativa di Moody's Investor Service per l'attribuzione di un rating all'Istituto.

Nel mese di dicembre 2006 a conferma della solidità economica, patrimoniale e finanziaria Moody's ha attribuito all'ISMEA la valutazione Aa2 stabile.

EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato dallo sforzo di strutturare l'attività dell'Istituto a supporto della competitività del sistema agricolo e agroalimentare.

Prioritaria è stata la ristrutturazione del sistema di rilevazione è stata completata ampliando la copertura della rete sul territorio nazionale e comunitario.

Sulla base dell'Ordinanza del Ministro della Salute del 23 gennaio 2006, l'indennità da corrispondere a favore dei proprietari o detentori degli animali abbattuti, è calcolata sulla base del valore di mercato riferito al periodo di abbattimento per ciascuna categoria, rilevato dalla nuova rete di rilevazione ISMEA.

La partnership con Moody's è entrata nella fase operativa con la verifica "sul campo" del modello di rating per le aziende agricole e agroalimentari Italiane. E' stata avviata pertanto la delicata fase di validazione statistica e calibrazione del modello parallelamente ad un programma di formazione del personale interno. Nel dicembre 2006 è stata avviata la procedura di riconoscimento come ECAI (External Credit Assessment Institution – Agenzia di valutazione del merito di credito nel settore) da parte della Banca d'Italia.

L'approvazione del modello da parte dell'Autorità Nazionale di Vigilanza è necessaria affinché il rating ISMEA possa essere utilizzato dagli utenti "Banche" e "Imprese", nel quadro dell'applicazione degli accordi di Basilea II.

Lo scenario normativo di riferimento dell'attività relativa al riordino fondiario, alla garanzia e al capitale di rischio ha avuto una profonda modificazione a livello comunitario con l'approvazione del a) Regolamento della Commissione n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del b) Regolamento della Commissione (2006/C 319/01) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione dei prodotti agricoli e che modifica il regolamento (CE) n.



70/2001 (2006/C 193/04). Possibili evoluzioni, inoltre, potranno esservi per l'attività di riassicurazione in relazione all'evoluzione della normativa comunitaria in materia di rischi di mercato.

Il primo Regolamento, all'art. 71, par. 3, lett "c", pone un limite all'acquisto di terreni per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, limite che era già presente nella norma n. 5 del Reg. n. 1685/2000 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio.

Il secondo contiene anche novità in tema di acquisto di terreni e ricomposizione fondiaria:

- per quanto riguarda gli aiuti per l'acquisto di terreni, è stata inserita la possibilità di concedere aiuti per l'acquisto di terreni diversi da quelli destinati all'edilizia, con un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili;
- in ordine agli aiuti per la ricomposizione fondiaria sono mantenuti gli aiuti per i costi legali, amministrativi (compresi quelli per le indagini), al 100%.

Il mutato contesto normativo imporrà nei prossimi anni una reingegnerizzazione dell'intervento relativo al riordino fondiario allineandolo, nel rispetto delle finalità pubbliche, ad un intervento di mercato in analogia con quanto già fatto con le garanzie dirette. Pertanto, si è ritenuto, anche in considerazione che non possono essere attivate, per queste finalità, risorse di provenienza comunitaria di prevedere interventi nella misura dei rientri delle rate.

Nel 2006, completata l'attuazione delle innovazioni recate dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con determinazione del 28 marzo 2006, n. 123, sono state approvate le procedure applicative per la riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

Inoltre, per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, ma soprattutto per favorire una maggiore efficacia all'intervento di riordino fondiario e, nello stesso tempo assicurare un maggiore turn over del fondo di dotazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, n. 20, è stato rimodulato il tasso di interesse da applica-

re alle operazioni di riordino fondiario secondo questo schema:

Piano di ammortamento	Tasso di interesse	Livello di aiuto
30 anni	3,00%	17,50%
25 anni	2,75%	17,90%
20 anni	2,25%	19,30%
15 anni	2,00%	16,90%

Inoltre, la durata massima del piano di ammortamento in relazione all'importo delle iniziative finanziarie, è stata stabilita in anni 15 nel caso in cui il valore di acquisto dei terreni sia inferiore ai 150.000,00 euro.

Sono innovazioni rilevanti che consentono al "servizio" di essere più in linea con il mercato e con le esigenze di flessibilità degli utenti.

In merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria), si evidenzia che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 giugno 2006, sono stati rimodulati i metodi di calcolo dei costi service ISMEA nell'ambito della Convenzione ISMEA - Regione Sardegna, ed è stata proposta la sottoscrizione di un atto integrativo alla convenzione in attuazione del bando 2006 della misura 4.19 del P.O.R. Sardegna. Alla data di approvazione del presente bilancio la Regione Sardegna non ha ancora comunicato la propria adesione.

Pertanto, il bilancio relativo alla gestione della Misura 4.19 del P.O.R. Sardegna è stato redatto sulla base di quanto pattuito con la convenzione stipulata in data 30 settembre 2003.

Per quanto riguarda l'attività di riassicurazione, il Fondo di Riassicurazione in attuazione della delibera n. 28/2005, dal 1 gennaio 2006 è gestito direttamente da ISMEA con contabilità separata e rendiconto.

E' da rilevare che all'attività riassicurativa dell'esercizio considerato hanno partecipato la quasi totalità delle compagnie del mercato assicurativo agricolo a testimonianza dell'effica-

cia dell'intervento.

L'attività è stata regolata dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 14 febbraio 2006 per la determinazione dei prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, per la quantificazione dei valori assicurabili al mercato agevolato nell'anno 2006. Con determinazione del Direttore Generale dell'11 aprile 2006, n. 157, sono state approvate le procedure per l'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione, mentre con determinazione del 2 ottobre 2006, n. 411, è stata definita la procedura di allocazione delle eccedenze di capitale relative alla gestione del Fondo stesso.

Per quanto riguarda il costituendo "Consorzio di corassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura", si evidenzia la segnalazione, effettuata dal Ministero delle politiche agricole con nota del 16 marzo 2006, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la verifica con le disposizioni di cui alla legge n. 287/90, nonché per ricevere suggerimenti in merito alle modalità e funzionamento del consorzio stesso. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha, con nota prot. n. 20269/06 del 2 maggio 2006, espresso alcune raccomandazioni che verranno recepite dall'Istituto nell'attuazione dell'iniziativa.

Particolarmente rilevanti sono i decreti interministeriali che completano l'attuazione dell'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in particolare:

- a) i due decreti interministeriali del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entrambi del 14 febbraio 2006, pubblicati nella GU 28 febbraio 2006, n. 49;
- b) il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006.

Il primo decreto interministeriale, disciplina l'attività di rilascio di garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, stabilendo i criteri e le modalità applicative per la prestazione di garanzie da parte di ISMEA o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato

decreto legislativo. Sono inoltre definiti i beneficiari, l'oggetto ed i limiti delle garanzie dirette alle imprese, delle controgaranzie e delle cogaranzie, nonché le modalità di richieste delle stesse. Le operazioni di garanzia disciplinate dal decreto riguardano:

- a) la concessione di fidejussioni a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine a favore degli imprenditori agricoli di cui all'art. 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- b) la controgaranzia e la cogaranzia in collaborazione con confidi ed altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Il secondo disciplina le operazioni per le quali si applica la garanzia sussidiaria di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo n. 102/2004 e dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, stabilendo i criteri, condizioni e modalità di prestazioni delle garanzie di ISMEA, o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato decreto legislativo.

Infine il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006 (G.U. 13 aprile 2006, n. 87), dà attuazione all'articolo 17, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 102/2004, come modificato dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35. Il decreto disciplina le modalità e le condizioni attraverso le quali le garanzie dell'Ismea possano essere assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con la Decisione UE del 9 marzo 2006 che autorizza l'Aiuto di Stato n. 54/8/2004, gli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 hanno completato gli adempimenti normativi.

Per quanto riguarda l'operatività, solo l'attività relativa all'ex Fondo Interbancario di Garanzia è stata operativa nel 2006.

Per quanto concerne, infatti, la ex Sezione speciale, ottenuta l'autorizzazione comunitaria, si è proceduto alla redazione delle Istruzioni applicative al regolamento. Tali Istruzioni, definite d'intesa con l'Associazione Bancaria Italiana e

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

con le Organizzazioni Professionali, sono state trasmesse alla fine del 2006 alla Banca d'Italia per il parere di conformità della garanzia diretta con le previsioni derivanti da Basilea II.

Nelle more del rilascio del citato parere, si è proceduto alla implementazione del sistema informativo per la gestione delle richieste e del monitoraggio delle garanzie che scaturiranno da tale nuova attività.

Al fine di ridurre il rischio connesso all'attività alla funzione di garante svolta, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 30 novembre 2006, è stata approvata la convenzione tra ISMEA e AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura - relativa all'accesso dell'Istituto al Registro nazionale titoli, nonché alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Quanto al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, in data 6 giugno 2006 con lettera protocollo 20339, l'Ufficio Italiano Cambi ha comunicato l'iscrizione al n. 38065, codice ABI 332171, di Ismea Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale.

Alla fine del mese di agosto 2006, a seguito dell'emanazione dei nuovi Orientamenti della Commissione europea, prudentemente ISMEA ha ritenuto di non dare avvio operativo agli interventi data la possibilità di una modifica della base giuridica del Fondo di Capitale di rischio. Poiché si è reso necessario l'avvio di uno studio per la definizione delle nuove modalità di attuazione del Regime di Aiuto 384/2003, l'Istituto ha costituito, senza oneri aggiuntivi, una Commissione di lavoro.

L'Istituto, in relazione agli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 e Fondo capitale di rischio, ha perfezionato ulteriori accordi con le Regioni e con Istituti di credito, al fine di realizzare interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari. In particolare:

CONVENZIONI GARANZIA SUSSIDIARIA

Anticipi PAC		
Soggetto convenzionato	firmatario	data stipula
1 BANCA ANTONVENETA	SGFA	06/07/2006
2 B.C.C. BANCA DEI DUE MARI DI CALABRIA	SGFA	11/07/2006
3 BANCA NUOVA	SGFA	20/07/2006
4 UNICREDIT BANCA	SGFA	31/03/2006
5 B.C.C. FED. PUGLIA & BASILICATA	SGFA	20/09/2006
6 BANCA POPOLARE ITALIANA	SGFA	20/07/2006
7 BANCA POPOLARE PUGLIESE	SGFA	09/10/2006
8 B.C.C. FED. CALABRESE	SGFA	22/09/2006
9 FEDERAZIONE VENETA DELLE B.C.C.	SGFA	15/11/2006

Anticipazioni forniture prodotti agricoli

1 SOC MALAVOLTA	SGFA	15/09/2006
-----------------	------	------------

CONVENZIONI GARANZIA DIRETTA

Soggetto convenzionato	firmatario	data stipula
1 Regione Emilia Romagna	ISMEA	24/07/2006
2 Regione Sardegna	ISMEA	13/01/2006
3 Regione Sicilia	ISMEA	29/11/2005
4 Confidi Lombardia	SGFA	24/07/2006

Tali atti sono il segno di quanto il mercato attendeva l'immediata operatività degli strumenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004.

Di particolare rilievo è la legge 27 dicembre 2006 n. 296 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), che all'articolo 1, comma 1080, prevede un incremento a decorrere dall'anno 2007 di 3 milioni di euro del contributo destinato all'ISMEA per lo svolgimento delle attività istituzionali. Al comma 1081, inoltre, è prevista l'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere ad ISMEA mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, e successive modificazioni. Gli oneri connessi al pagamento degli interessi relativi ai predetti finanziamenti restano a carico dello Stato fino al limite di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2007.

Con nota prot. 001796 del 2 novembre 2006, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e

forestali ha comunicato che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ha considerato l'Istituto come unità istituzionale facente parte del Settore delle Società non finanziarie (S11) – Sottosettore società non finanziarie pubbliche (S11001). Pertanto l'Istituto non è da considerarsi fra gli Enti destinatari delle disposizioni di cui alle leggi finanziarie 2005 e 2006 e relative circolari applicative, laddove detta normativa fa riferimento al c.d. elenco Istat (Lista S13 delle Amministrazioni pubbliche).

Infine con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2006 è stato definito il trasferimento delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura da Sviluppo Italia S.p.a. a ISMEA.

Con tale decreto viene stabilito che per la definitiva attuazione di quanto disposto dall'art. 4, commi 42, 43 e 44¹⁾, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula apposita convenzione con l'ISMEA per consentire a quest'ultimo di esercitare le funzioni relative agli interventi di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, ferme restando le modalità attuative previste dal predetto decreto riguardanti la concessione di prestiti. Le relative risorse finanziarie, pari ad euro 50.000.000,00, di cui al punto 2 della delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 62, sono gestite su un apposito conto corrente infruttifero di tesoreria intestato all'ISMEA.

nelle altre tipologie di giudizio, si applicano i minimi tariffari per lo scaglione di riferimento, ridotti del 10%.

Nei primi mesi del 2007, a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 163/2006 ed alla attuazione delle attività necessarie alla certificazione di qualità degli approvvigionamenti di beni e servizi è stato predisposto e approvato il "manuale operativo degli acquisti" recante nuove disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi (determinazione n. 159 del 13 marzo 2007).

Con determinazione n. 132 del 26 febbraio 2007 è stato approvato lo schema di bando per la vendita con patto di riservato dominio dei terreni rientranti nella disponibilità dell'Istituto. Dal nuovo bando si attende una maggiore reimmersione sul mercato dei terreni produttivi che oggi costituiscono il "magazzino".

Con determinazione n. 140 del 1° marzo 2007 è approvata la Relazione relativa alle procedure per l'allocatione del capitale del Fondo di Riasicurazione.

Con determinazione del Direttore Generale n. 182/2007 è stato aggiornato il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (DPS) in attuazione degli articoli 31-36 e Allegato B, del decreto legislativo n. 196/2003.

Per la garanzia sussidiaria nei primi mesi dell'anno 2007 sono state stipulate le seguenti convenzioni con Istituti di credito e Organismi pagatori. Mentre per la garanzia diretta, alla data di redazione del presente bilancio, è all'esame la convenzione con la Regione Puglia.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In linea con le disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica, ad eccezione dei casi di giudizi ed azioni legali di particolare rilevanza, ai professionisti che assistono l'Istituto nei giudizi di risoluzione contrattuale e

CONVENZIONI GARANZIA SUSSIDIARIA

Anticipi PAC		
Soggetto convenzionato	firmatario	data stipula
1 B.C.C. FED. SICILIANA	SGFA	01/03/2007
2 B.C.C. DI FLUMERI	SGFA	05/03/2007
Organismi pagatori		
3 AGREA	SGFA	23/03/2007

¹⁾ 42. Le risorse finanziarie di Sviluppo Italia Spa previste al punto 2 della Del.CIPE 2 agosto 2002, n. 62/2002, per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, sono trasferite all'ISMEA.

43. L'ISMEA subentra nelle funzioni già esercitate da Sviluppo Italia Spa per l'attuazione degli interventi di cui al comma 42, che risultano assegnate dalle leggi vigenti, nonché nei relativi rapporti giuridici e finanziari.

44. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità e le procedure per l'attribuzione delle risorse finanziarie e strumentali, anche per effetto del subentro di cui al comma 43.



PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2006, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionale, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione, sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- servizi di rilevazione, che sono stati rafforzati ed ampliati, anche per consentire la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi, riprogettando le attività e gli output correnti e progettando nuove attività e output. L'attività di analisi sono finalizzate anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2006 sono state sviluppate partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- la messa a regime della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- l'implementazione e il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione, assicurando il funzionamento senza soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi inte-

grati", si elencano di seguito le principali attività svolte dall'Istituto nel 2006, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

Rilevazione e diffusione di dati e di informazioni di mercato.

La tradizionale attività di raccolta, archiviazione ed elaborazione dati ed informazioni di mercato, svolta nel rispetto del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, ha consentito nel 2006 di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

- l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 420.000 prezzi ricevuti, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni, per la produzione di 12 indici dei prezzi alla produzione su base mensile e la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali;
- la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, attraverso la pubblicazione di 24 numeri di Ismea Informazioni;
- la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (legge n. 388/2000), pubblicati con DM 100.285 il 14 febbraio 2006, a cui si è aggiunta su richiesta del MiPAAF l'attività di valutazione e assimilazione prezzi;
- la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei vini da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02 (27 invii nel 2006);
- invio settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi giornalieri di prodotti ortofrutticoli, in ottemperanza del Reg. CE 877/2004, per un totale, nei 12 mesi del 2006, di 52 rilevazioni inviate;
- trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e del latte crudo alla stalla, ai sensi del Reg. CE 562/05, per un totale di 52 elaborati inviati;

- trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi del Settore Bovino, in base a quanto previsto dal Reg. UE 2273/2002; in particolare sono state effettuate 52 trasmissioni di file contenenti le quotazioni all'origine degli animali vivi (Baliotti e Vitelli da ristallo).
- trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi del Settore Ovino, in base a quanto previsto dal Reg. UE 315/02; in particolare sono state effettuate 52 trasmissioni di file contenenti le quotazioni all'origine degli animali vivi (agnelli e agnelloni).

Inoltre, le informazioni qualitative di base raccolte attraverso la Rete di Rilevazione, la ricerca di notizie ad hoc per descrivere ed interpretare particolari fenomeni di mercato nonché le newsletter settimanali, hanno costituito la base informativa attraverso la quale l'Unità ha potuto fornire un supporto all'Unità A.E.F. nella stesura del capitolo prezzi e mercato di ogni singola filiera per il Rapporto annuale 2006.

Indagine sui sistemi di rilevamento dei prezzi dei prodotti agricoli in alcuni Paesi esteri

Nell'ambito delle attività di potenziamento e di razionalizzazione delle reti di Rilevazione, è stata progettata e realizzata nel 2006 un'indagine sulle modalità di raccolta dei prezzi dei prodotti agricoli in alcuni paesi esteri: USA, Olanda, Israele, Germania, Canada, Spagna e Cile.

L'indagine, dal titolo "Sistemi di rilevazione dei prezzi agricoli: una panoramica internazionale" è in fase di impaginazione.

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sul biologico;
- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Osservatorio sul posizionamento dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri;
- Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio delle aziende agricole;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributi-

vi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;

- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Panel per la rilevazione dei consumi extradomestici.

Infine, si evidenzia la realizzazione di indicatori di rischio e shock di mercato; gli indicatori mirano ad aumentare l'efficienza di monitoraggio del mercato attraverso la creazione e la gestione di nuovi strumenti di indagine in funzione della base informativa già presente, che ha dato luogo ad una pubblicazione ad hoc.

SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione. In particolare, si è concretizzata in:

- scenari e valutazione di impatti; sviluppo, aggiornamento e adeguamento di modelli di simulazione, individuazione dei possibili scenari evolutivi del settore agroalimentare nel suo complesso e/o di singoli comparti e degli effetti diretti e indiretti di decisioni alternative di politica economica;
- analisi congiunturali; attività di monitoraggio, stima e previsione a breve termine delle principali variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare;
- previsioni di campagna dei seguenti prodotti: cereali autunno – vernini, cereali estivi e semi oleosi; vino, olio.

Particolarmente importante è stata l'attività di ulteriore messa a punto e realizzazione dei report economico-finanziari che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un'analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese. In particolare sono stati redatti i report riguardanti le seguenti tipologie aziendali:

- Seminativi specializzati;
- Vini Doc e Docg;
- Allevamento bovini da latte;



- Allevamento e macellazione avicola;
- Ortaggi specializzati;
- Olio grezzo;
- Fiori;
- Allevamento Ovicaprino.

L'attività di analisi ha esaminato le tendenze del sistema agroalimentare focalizzando l'attenzione sugli aspetti occupazionali e di creazione d'impresa nel settore agroalimentare; sui fenomeni in atto a valle nella filiera, nell'industria, nella distribuzione e nei consumi e, infine, su determinati settori di rilevanza la cui domanda è in espansione o sui quali si fonda la competitività del nostro Paese sui mercati internazionali. In particolare, si è proceduto all'aggiornamento e all'ulteriore messa a punto del Check-up Competitività.

Nel periodo di esame si è, inoltre, proseguito nel percorso di adeguamento e messa a sistema degli strumenti di analisi e di previsione di scenario nell'obiettivo complessivo di aumentare il valore aggiunto delle informazioni aumentandone, altresì, il potenziale di anticipazione relativamente al settore e ai suoi assetti competitivi. In quest'ottica, l'attività di simulazione svolta attraverso i modelli, è stata pienamente integrata nell'attività di analisi.

Nell'ambito della convenzione con Federalimentare si è, infine, provveduto a redigere lo studio "Il made in Italy agroalimentare alla prova della concorrenza".

ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale. Per il 2006 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la fase di chiusura della programmazione 2000-2006 e l'impostazione della nuova programmazione 2007-2013. Tra queste ultime si segnala il supporto al MiPAAF nella fase di elaborazione e negoziato dei regolamenti applicativi della nuova programmazione, nelle fasi di elaborazione,

consultazione e negoziato del Piano strategico Nazionale 2007-2013, per la predisposizione di un prototipo di PSR con la Regione Campania, per l'elaborazione e consultazione della proposta del programma della Rete nazionale dello sviluppo rurale.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno riguardato anche il settore della Pesca nell'ambito del quale ISMEA ha supportato il MiPAAF nell'elaborazione del Piano strategico nazionale 2007-2013 relativo al Fondo europeo della Pesca (FEP).

Tra le attività di supporto agli altri programmi nazionali si segnala l'assistenza tecnica al MiPAAF per il monitoraggio finanziario dei consorzi agrari e per la valutazione dei contratti di filiera.

Anche nel 2006 è stata svolta l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire l'adeguamento di questi Paesi alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. ISMEA (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MiPAAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega ha operato al pari delle amministrazioni centrali.

PRINCIPALI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Si elencano di seguito le principali attività relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2006, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- **Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.**
- Convenzione MiPAAF 2003 - 2005 per il servi-

- zio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 606.231,67, oltre IVA, approvata con D.M.1606 del 10 giugno 2005.
- Convenzione MiPAAF 2003 - 2005 per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla raccolta, elaborazione e divulgazione di dati, valorizzazione delle produzioni agroalimentari e tutela del consumatore nonché alla realizzazione di strumenti finanziari e assicurativi innovativi. - Servizi Informativi e di Mercato (Programma 2005) - per un corrispettivo di Euro 5.091.470,83, oltre IVA, approvata con D.M.1607 del 10 giugno 2005.
 - Convenzione del 20/07/2006 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2006 - per un corrispettivo di Euro 1.415.360,83 oltre IVA, approvata con D.M. 5130 del 21 luglio 2006.
 - Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2002 - per un contributo di Euro 8.513.310,00, pari al 94,96% della spesa ammissibile Euro 8.965.206,30, approvato con D.M. 155990 del 04.11.2002;
 - Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2003 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1609 del 18.11.2003;
 - Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2004 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1970 del 02.07.2004;
 - Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2005 - per un contributo di Euro 4.655.666,94, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.702.693,88, approvato con D.M. 350 del 11.10.2005;
 - Accordo di Programma 2006 - 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - annualità 2006 - per un contributo di Euro 8.500.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.585.860,91, approvato con D.M. 5129 del 21.07.2006;
 - Convenzione MiPAAF del 17.12.2004 approvata con DM 46 del 23/12/2004 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2004 - per un corrispettivo di Euro 1.620.000,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 21/02/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 1.322.061,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 29/11/2006 approvata con DM 375 del 30/11/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2006 - per un corrispettivo di Euro 1.113.420,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 21.11.2001, di durata quinquennale, concernente l'Appalto "Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - SFOP", per un corrispettivo di Euro 999.999,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 25.06.2002, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Re-

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

- golamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 600.000,00 (IVA compresa);
- Convenzione MiPAAF del 07.04.2005 – contratto Rep. 469, (modificato con Contratto Rep. 498 del 20/12/2006) di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 300.000,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 17/12/2004, finalizzata alla realizzazione del "Monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche" ai sensi della Legge 41/82 per un corrispettivo di Euro 166.618,50 oltre IVA;
 - DM 420 del 20/12/2005 che approva la Convenzione Mipaaf del 17/10/2006, finalizzata alla realizzazione del "Piano Strategico Nazionale" per il periodo 2007/2013, per un corrispettivo di Euro 600.000,00 inclusa IVA (quota Ismea Euro 360.000,00);
 - Convenzione Repubblica Polacca dell'ottobre 2004, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Polonia – PL 2003 IB AG 04 – Improvement of LPIS System Drawing on the GIS Technology", finalizzato a sviluppare il database del Sistema di Identificazione delle Particelle Agricole (LPIS – Land Parcel Identification System) presso l'Agenzia di Pagamento Polacca ARMA (Agency for the Restructuring and Modernization of Agriculture), utilizzando il sistema GIS (Geographical Information System), per un corrispettivo totale del progetto pari ad Euro 1.350.000,00;
 - Convenzione Repubblica Maltese del 2004, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Malta – MT 2003 IB AG 02 – Capacity Building in Malta – Oenology Unit" (riorganizzazione del settore vitivinicolo), per un corrispettivo totale di Euro 499.983,00;
 - Convenzione Repubblica Romana del 01/02/2006, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning – RO 2004 IB AG 07 – Strengthening the Administrative Structure for Administration of Acquis in the Fruits and Vegetable Sector", per un corrispettivo totale di Euro 178.670,00 (Capofila Francia - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 54.060,00);
 - Convenzione Repubblica Romana del 15/03/2006, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning – RO 2004 IB AG 13 – Further Support for the Full Implementation of the IACS System", per un corrispettivo totale di Euro 167.500,00 (Capofila Germania - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 51.660,00);
 - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2004/2005 approvato con D.M. 5560/St del 23/12/2004 per un contributo di Euro 575.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 580.808,08;
 - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2005/2006 approvato con D.M. 2273/St del 28/06/2005 per un contributo di Euro 1.800.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.818.735,00;
 - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2006/2007 approvato con D.M. 2966 del 08/06/2006 per un contributo di Euro 1.150.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.161.640,00;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 52469 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 487.535,31, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 513.564,74;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del

- 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
 - Programma di supporto all'Attività di Monitoraggio e Segreteria per gli anni 2005/ 2006 all' "Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura", approvato con D.M. 2504/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 310.215,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 316.419,00;
 - Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/2098 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 252.525,26;
 - Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e pubblicizzazione" per l'anno 2005, approvato con D.M. S/23709 del 16/12/2004 per un contributo di Euro 337.500,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 340.909,11;
 - Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;
 - Progetto OGM in Agricoltura "Possibili scenari derivanti dall'introduzione degli OGM in Agricoltura" approvato con D.M. 440/7303/02 del 12/09/2003 per un contributo di Euro 6.133.589,13 (quota Ismea € 319.077,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 6.195.544,58 (quota Ismea € 322.300,00);
 - Programma ISMEA/INRAN – "Definizione di buone pratiche commerciali e loro garanzia al consumatore. Strategia di filiera per lo sviluppo del sistema ortofrutticolo italiano", approvato con D.M. 644/7303/02 del 11/09/2003 per un contributo di Euro 9.405.000,00 (quota Ismea € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 9.560.000,00 (quota Ismea € 1.200.000,00);
 - Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 3.253.678,46, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.424.543,06;
 - PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" – azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo iniziale di Euro 3.468.000,00 successivamente incrementato ad Euro 4.000.000,00, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAAF – Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);
 - Monitoraggio dei Consorzi Agrari – programma approvato con D.M. 85041 del 15/12/2004 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
 - Monitoraggio dei Consorzi Agrari – programma approvato con D.M. 82357 del 27/06/2005 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
 - Monitoraggio dei Consorzi Agrari per l'esercizio 2006 – programma approvato con D.M. 3482 del 19/06/2006 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
 - Formazione dei funzionari del MiPAAF – programma di percorsi formativi per ispettori di sistema approvato con D.M. 120522 del 30/12/2003 per un importo di Euro 250.000,00 IVA inclusa;
 - Programma "Manuale buone pratiche commerciali per la filiera ortofrutticola", approvato con D.M. 120520 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 100.000,00, pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 105.260,00;
 - "Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: latte fresco e vino" approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,84;
 - "Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: cereali destinati alla





pianificazione (Filiera grano tenero e grano duro)" approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;

- Progetto speciale "Osservatorio nazionali sugli spumanti" approvato con D.M. 10374 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 280.234,35 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 283.065,00;

- **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**

- Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – secondo triennio – per un contributo di Euro 5.164.568,99 pari al 95% della spesa ammessa di Euro 5.436.388,41, approvato con D.M. 100 del 03.07.2002;
- Programma interregionale triennale "comunicazione e educazione alimentare 2004" per un contributo di Euro 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000, approvato con D.M. 2190 del 29.12.2003;
- Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Euro 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 12.722.915,71;
- Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Euro 4.729.454,05, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 4.777.226,32;
- Piano di comunicazione istituzionale 2002 per il settore agroalimentare, approvato con D.M. 641 del 27/12/2002, per un contributo di Euro 1.227.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.292.000,00.
- Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 8.779.767,28, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 9.241.889,30, successivamente trasformato in programma biennale lasciando inalterata l'entità del contributo;

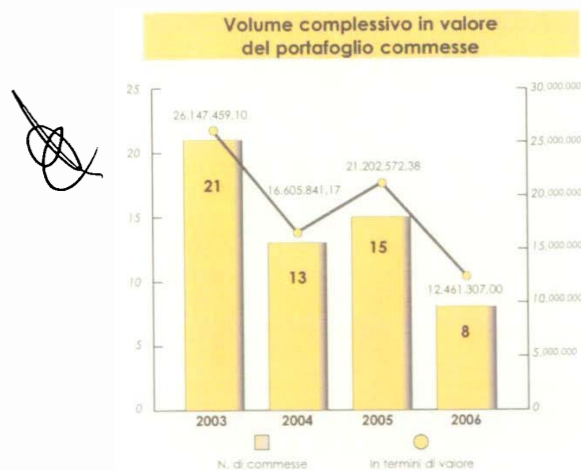
contributo;

- Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma terza annualità approvato con D.M. 624 del 23/12/2002 per un contributo di Euro 3.225.250,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.395.000,00;
 - Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma quarta annualità approvato con D.M. 2189 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 3.000.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 3.030.303,00;
 - Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica" approvato con D.M. 12 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 222.076,91, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 233.765,16;
- **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della eco-compatibilità.**
 - Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Euro 516.456,90, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 543.638,92, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000;
 - Progetto esecutivo per la realizzazione di un programma relativo alla definizione degli standards minimi di qualità, con riferimento alle norme volontarie UNI 10939 e 11020, per un contributo pari ad Euro 300.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 303.030,30, approvato con D.M. Seg/1044 del 06/07/2004;
 - Programma Interregionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare – "Cultura che nutre" – 2004/2005, per la realizzazione di una ricerca di mercato riguardante "I sistemi di gestione dell'educazione alimentare in Europa: La progettazione, l'attuazione e le figure professionali coinvolte", per un contributo pari ad Euro 1.000.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 1.010.101,01, approvato con D.M. Seg/1074 del 09/07/2004;
 - Programma interregionale "promozione

commerciale sui mercati esteri" – terza annualità – per un contributo di Euro 2.065.827,60, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 2.174.555,20, approvato con D.M. 145874 del 31.12.1999.

- Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" – biennio 2003 - 2004 – per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.
- Progetto di Ricerca per la Realizzazione di un Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica (in partenariato con IamB, Istat ed Inea), per un contributo di Euro 445.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 449.494,95, approvato con D.M. 91565 del 29.12.2004 e 91568 del 30/12/2004;
- Progetto speciale denominato "AGRICARBON" riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.

Il volume complessivo degli affidamenti da parte del MiPAAF, in termini di numero contratti nonché portafoglio, effettuato in ciascuno degli ultimi quattro esercizi finanziari, viene riportato nel grafico seguente:



RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2006 ha permesso di consolidare il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, sia in termini di numero di procedimenti definiti sia in termini di valori di acquisto dei terreni. In particolare l'attività di riqualificazione delle strutture produttive ha riguardato:

1. interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
2. interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
3. Servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie nell'ambito del credito agrario agevolato.

Sono stati stipulate nel 2006 complessivamente n. 290 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 104,5 milioni di euro (si ricorda che ai fini del bilancio Ismea tale importo va maggiorato del relativo ricarico per spese e competenze, corrispondente a circa il 7% del valore di acquisto).

In particolare l'attività di stipula ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di concludere n. 269 atti di acquisto/assegnazione, per oltre 7.100 ettari e per un valore di acquisto pari a 100,4 milioni di euro. Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 26,6 ettari per azienda, un investimento medio di 373.000 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 14.000 euro.